

I risultati del Progetto Frutticoltura in Italia, finanziato dal Mipaf

Tre nuove selezioni di fragola pronte per il commercio

L'attività pubblica di miglioramento genetico sulla fragola in Italia è stata condotta fino al 2004 nell'ambito del Progetto Frutticoltura, attivo dal 1993 e coordinato dall'Istituto sperimentale per la frutticoltura – sezione di Forlì (attualmente del Cra), finanziato dal Ministero per le Politiche agricole e forestali insieme alle Regioni Piemonte, Emilia-Romagna e Basilicata (Alsia), alla Provincia di Verona e ad alcune Associazioni di produttori (Aposcaligera, Apofruit, Apocenerpo, Orogel Fresco). Nell'ultimo biennio, l'attività nel Metapontino è stata condotta dal Dipartimento di Biologia, Difesa e Biotecnologie agroforestali dell'Università della Basilicata.

Nel 2003, il Progetto ha consentito la diffusione commerciale di 6 nuove varietà: Adria, Irma, Queen Elisa, Sveva (adatte agli ambienti centro-settentrionali) e Demetra e Rubea (adatte agli ambienti meridionali).

Di seguito vengono presentate 3 selezioni di prossima diffusione commerciale.

VR 96.58.2 (Dora)

Ottenuta a Verona nell'ambito del Progetto cofinanziato dalla Provincia e dall'Associazione di produttori ApoScaligera da un incrocio effettuato nel 1996 fra le selezioni 91.143.5 (86.288.1 x Cortina) e 90.608.1 (Sumas x 83.44.1), è stata selezionata nel 1998 in coltura protetta. La pianta è unifera (breviurna), molto vigorosa, di medio accostamento e di produttività media nel periodo autunnale ed elevata in primavera.

I frutti sono di grossa pezzatura, di forma appiattita nei primari, conica o conico-allungata negli altri, leggermente appiattita in sezione trasversale. La superficie è molto resi-

stente, asciutta, di colore rosso, poco intenso a fine raccolta autunnale, intenso e uniforme, non molto brillante, soprattutto in concomitanza di innalzamenti termici durante la raccolta primaverile. La polpa è molto consistente, mediamente aromatica, di elevata dolcezza ed equilibrato rapporto zuccheri/acidi, di ottime caratteristiche gustative. In campo la pianta è mediamente suscettibile ad antracnosi, poco suscettibile a oidio e vaiolatura fogliare e mediamente suscettibile ai patogeni dell'apparato radicale e a batteriosi (*Xanthomonas fragariae*). Dai saggi effettuati in laboratorio con inoculazioni artificiali, è risultata resistente a *Colletotricum acutatum* e suscettibile ad *Alternaria alternata*.

Giudizio d'insieme: a maturazione intermedia è adatta agli areali veronese e cesenate. Interessante anche per la coltura autunnale veronese in suolo, in fuori suolo non ha evidenziato soddisfacenti risultati. Nel cesenate ha offerto notevoli performance sia in coltura tradizionale protetta che in pieno campo. Si è decisamente distinta dalle altre cultivar di pari epoca di maturazione per le ottime caratteristiche qualitative del frutto, per la notevole consistenza unita a buona pezzatura, dolcezza ed aroma. La pezzatura dei frutti tende a diminuire dopo le prime due-tre raccolte.

VR 97.64.5 (Eva)

Ottenuta a Verona nell'ambito del Progetto cofinanziato dalla Provincia e dall'Associazione di produttori ApoScaligera da un incrocio effettuato nel 1997 fra le selezioni 89.384.20 (Marmolada x Irvine) e Darselect (Francia), è stata selezionata nel 1999. La pianta è brevidiurna (bifera), mediamente vigorosa, di medio accostamento, la produttività è medio-elevata sia nel periodo autunnale, soprattutto in coltura fuori suolo, sia in primavera. I frutti sono di grossa pez-

Sul sito della Regione i nuovi disciplinari di produzione integrata

È in linea, nelle pagine del portale regionale www.ermesagricoltura.it, la nuova versione dei disciplinari di produzione integrata validi per il 2005.

I disciplinari – costantemente aggiornati in base ai risultati della ricerca e della sperimentazione – raccolgono tutte le indicazioni, utili a tecnici e agricoltori, per aderire alle Azioni 1 – Produzione integrata e 2.2 – Pioppicoltura del Piano Regionale di Sviluppo Rurale, all'assistenza tecnica per l'applicazione delle tecniche di produzione integrata finanziate sia dalla Legge Regionale 28/98 sia dal Reg. (CE) 2200/96 (OCM ortofrutta) e infine, all'adozione del marchio collettivo Qualità Controllata per le produzioni vegetali.

Per maggiore comodità di lettura e consultazione, nelle pagine del sito Internet, il testo dei disciplinari è suddiviso in due fasi: quella di coltivazione, che comprende le norme di carat-

tere generale e quelle specifiche per ogni coltura – suddivisa a sua volta fra tecniche agronomiche, tecniche di difesa e di controllo delle infestanti – e quella di post-raccolta, relativa ai singoli prodotti ortofrutticoli ed alle altre produzioni trasformate interessate al Marchio Qualità Controllata (QC).

Oltre alle modifiche apportate all'edizione 2004, sono stati approvati i nuovi disciplinari per la fase di coltivazione delle colture da seme di cetriolo, girasole e soia, e per la fase di post-raccolta delle noci, sia da mercato fresco sia essiccate.

Nel sito www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/disciplinari/sezione_disciplinari.htm è anche disponibile l'atto di approvazione della nuova edizione dei disciplinari, che riporta in allegato (per maggiore comodità degli utenti) tutte le modifiche apportate alla versione 2004.

Per ottenere produzioni di qualità che offrano maggiori garanzie ai consumatori, nel rispetto dell'ambiente, la Regione Emilia Romagna ha sviluppato il progetto "produzione integrata", a partire dai primi anni '90. Questa tecnica, che prevede il migliore utilizzo di tutte le più moderne pratiche di coltivazione e di conservazione, definite in collaborazione con i centri di ricerca e con le organizzazioni di produttori, trova nell'attuale appuntamento con i "nuovi disciplinari" il principale momento di diffusione.

A questa occasione fanno però seguito, per tutta la durata della campagna produttiva, incontri settimanali con i tecnici del settore – sia a livello regionale sia provinciale – bollettini settimanali di indicazioni tecniche diffusi ai produttori con diversi mezzi di comunicazione e riunioni tecniche di approfondimento sui principali temi di discussione.

(Fonte: Regione Emilia Romagna)

zatura, soprattutto in coltura fuori suolo, di forma conico-allungata, talvolta irregolare all'apice nei primari; la superficie è molto resistente, asciutta, di colore rosso, sempre intenso anche durante la raccolta autunnale, uniforme, molto brillante e attraente anche durante i periodi più caldi primaverili; la polpa è consistente, aromatica, di equilibrato rapporto zuccheri/acidi che gli conferiscono buone caratteristiche gustative. In campo, la pianta è risultata tollerante ad antracnosi e suscettibile a oidio, vaiolatura fogliare, batteriosi (*X. fragariae*) e ai patogeni dell'apparato radicale. Dai saggi effettuati in laboratorio con inoculazioni artificiali è risultata tollerante a *C. acutatum* e suscettibile ad *A. alternata*.

Giudizio d'insieme: a maturazione intermedia adatta alle colture protette degli areali veronesi e cesenati dove spesso presenta una seconda fioritura primaverile. Interessanti i risultati nella coltura autunnale veronese in suolo e fuori suolo dove ha evidenziato una produttività soddisfacente soprattutto grazie alla grossa pezzatura del frutto e alla buona differenziazione di gemme. Si è decisamente distinta dalle altre cultivar di pari epoca di maturazione per alcune caratteristiche qualitative del frutto, la notevole consistenza della polpa unita a una forma conico-allungata, grossa pezzatura, sufficiente dolcezza ed aroma.

MT 99.163.14

Ottenuta a Metaponto da un incrocio effettuato nel 1999 fra la varietà Rosalinda (Florida) e Demetra, è stata selezionata nel 2001. La pianta è brevidiurna (bifera), vigorosa, di medio accostamento, la produttività è media sia con piante frigoconservate che fresche. Per aumentare le rese unitarie

appare consigliabile incrementare la densità di piante/ettaro (fino a 70-80.000).

I frutti sono di grossa pezzatura, di forma conica o conico-allungata, molto regolare, soprattutto quando si fa ricorso a piante fresche; la superficie è molto resistente, asciutta, di colore rosso, intenso, uniforme, sempre molto brillante; la polpa è molto consistente, aromatica, di elevata dolcezza ed equilibrato rapporto zuccheri/acidi, di ottime caratteristiche gustative. La pianta in campo è poco suscettibile ad antracnosi, oidio, vaiolatura fogliare, batteriosi (*X. fragariae*) e tollerante ai patogeni dell'apparato radicale. Dai saggi effettuati con inoculazioni artificiali è risultata resistente a *C. acutatum* e suscettibile ad *A. alternata*.

Giudizio d'insieme: a maturazione molto precoce è adatta agli areali centro-meridionali. È valida anche quando si fa ricorso a piante fresche a radice nuda o cime radicate. La qualità organolettica, la consistenza e il colore (più brillante e di miglior tonalità rispetto a Camarosa) sono gli aspetti più interessanti.

W. Faedi (1) - **L. Ballini** (2) - **G. Baroni** (3) - **G. Baruzzi** (1)
- **G. Capriolo** (3) - **F. D'Anna** (4) - **P. Lucchi** (5) -
G. Martelli (6) - **C. Prinzivalli** (4) - **F. Zenti** (7)

(1) C.R.A. - Istituto sperimentale per la frutticoltura - Sezione di Forlì.

(2) Istituto sperimentale di frutticoltura - Provincia di Verona.

(3) C.R.A. - Istituto sperimentale per la frutticoltura - Sezione di Caserta.

(4) Dipartimento agronomia ambientale e territoriale (Ataf) - Università di Palermo.

(5) Centro ricerche produzioni vegetali - Cesena.

(6) Dipartimento di biologia, difesa e biotecnologie agro-forestali - Università della Basilicata, Potenza.

(7) ApoScaligera scarl, Verona.

A edagricole

Servizio Clienti

per
essere
continuamente
in linea...

Un servizio che ci
permette di ricevere le
vostre segnalazioni e
suggerimenti via
telefono, fax oppure
e-mail

Servizio Clienti

Indirizzo	Via Gatto 12 - 40126 Bologna
Casella Postale	1206 - 40100 Bologna
Telefono	051.2675920
Fax	051.2675900
E-mail	abbone@ge.it
Sito web	www.edagricole.it

Campadelli

COSTRUZIONI - MACCHINE AGRICOLE
 42012 CAMPAGNOLA (Reggio Emilia) - Via D.P. Mazzolari, 14
 Tel. 0522.653.187 - Fax 0522.652816 - www.campadelli.it - info@campadelli.it

Carrello da raccolta frutta
Modello 21600

Carro di portata per vigneti
a tre assi con motore 2,50-2,95 cv